

Bassetta, Buschini e Risonanza Magnetica

Finalmente posso iniziare a scrivere questa Nota riportando due notizie non brutte, non incredibili o allucinanti, come purtroppo spesso sono costretto a fare, ma al contrario da ritenere promettenti.

La prima riguarda una lettera inviata dal **Sindaco di Anagni Fausto Bassetta**, il 6 settembre 2017, al **Commissario straordinario della ASL di Frosinone Macchitella** e alla Regione Lazio nella persona di *Zingaretti*, per richiamarli agli impegni assunti per il miglioramento dei servizi erogati dal presidio sanitario di Anagni “ **visto il protrarsi dei disagi per l’utenza che afferisce alla struttura** “.

Il Sindaco con millimetrica precisione, a tale proposito, ricorda ai suoi interlocutori l’Atto Aziendale e la pubblicazione sul Burl (21-4-2015), le modifiche apportate dalla Conferenza dei sindaci (novembre 2016) che secondo l’estensore della lettera potrebbero assicurare al Presidio “ *i primi provvedimenti di rilancio, indispensabili per assicurare uno standard accettabile di assistenza e un potenziamento dell’area di emergenza-urgenza in un vasto comprensorio del Nord Ciociaria* “

Una premessa, quella del Sindaco, molto critica e coraggiosa anche perché rivolta al Presidente della Regione, unica autorità amministrativa e politica dallo stesso sempre riconosciuta e apprezzata. Il sindaco Bassetta nella seconda parte della missiva non demorde, non esprime critiche generiche ma entra nei contenuti e con uno stile asciutto, comprensibile e efficace indica il divario fra annunci e fatti: il mancato arrivo entro il 20 giugno della nuova TAC, l’inesistente potenziamento delle attività ambulatoriali per Diabetologia, Angiologia e Pneumologia e il rinvio senza scadenza dell’attivazione della Ricoveri limitati ad un solo giorno (Day Surgery) presso le sale operatorie. Dopo di ciò Fausto Bassetta rileva che a distanza di tre mesi “ **nessun servizio è stato attivato** “ Egli non si dilunga in ulteriori considerazioni e minacce , si limita solamente ad aggiungerne un’altra più che significativa perché esprime un preoccupante aspetto politico: “ **disservizi relativi ad attività in essere, i quali aumentano la sensazione di abbandono e il senso di sfiducia da parte dei cittadini**”

La seconda notizia riguarda una dichiarazione dell’Assessore regionale Mauro Buschini che attraverso il quotidiano “ **L’Inchiesta** “ fa sapere che durante gli ultimi 12 mesi presso gli Ambufest sono stati registrati 8 mila accessi.

Gli Ambufest, ricordo, sono presidi realizzati per alleggerire il lavoro dei Pronto Soccorso. Si trovano presso Frosinone (Viale Mazzini), Sora (Via Piemonte) e Cassino (Via De Bosis). Sono attivi dalle ore 10 fino alle 19 durante il fine settimana e negli altri giorni festivi.

Il numero di 8.000 accessi potrebbe essere un fatto positivo, comunque, anche se settoriale non è da sottovalutare, mentre il dato importante e decisivo da esaminare rimane quello dell’intasamento dei Pronto Soccorso, veri gironi infernali.

L’assessore **Buschini** darebbe un contributo alla nostra conoscenza se ne riportasse anche i tempi di attesa, la dotazione delle strutture e la quantità e qualità del personale. Inoltre offrirebbe un servizio eccellente se facesse conoscere a tutti anche l’attività svolta dai PAT(Presidio Ambulatoriale Territoriale), dalle Casa della Salute e dalle Guardia Medica,

presidi che, tutti insieme se ben coordinati, dovrebbero concorrere a evitare l'ingorgo del Pronto Soccorso.

Seguito a ricordargli che Trasparenza e Partecipazione costituiscono l'antidoto alle brutte azioni.

Agli inizi di agosto riportavo un intervento del giornalista Pierfederico Pennarella che a sua volta riprendeva una caustica Nota della Federazione Italiana Autonomi Lavoratori Sanità dal titolo " **La risonanza magnetica non funziona, anzi sì. Ma per pochi intimi** ".

Il giornalista ne riportava gli aspetti più intriganti:

."L'apparecchiatura era in dotazione all'ex ospedale di Frosinone, ma poi è stata portata al "SS. Trinità" di Sora. Il macchinario ha funzionato solo per pochi mesi: è stata aperta una 'lista di attesa', ma stante la presenza di pochi medici radiologi la lista è stata bloccata definitivamente da almeno due anni. Ma non per tutti, stando alle informazioni di cui è venuto in possesso il sindacato".

La mia era una nota che faceva propria una accusa non secondaria e che avrebbe meritato una rapida smentita sia da parte dei dirigenti sanitari che dei politici. Non è stato purtroppo così. Chi doveva è rimasto in silenzio ma a farlo, fortunatamente, a spiegare l'arcano è stato il NAS dei Carabinieri. Anche se le indagini sono ancora in corso, sappiamo che, anche questa volta è **Pierfederico Pennarella** a dare la notizia, riportando dati molto significativi. Innanzi tutto si conferma che l'uso dei macchinari, a dir poco dal 2016, va considerato abusivo: su 50 accessi solo per 19 risulta il passaggio attraverso il Centro Prenotazione.

Ovviamente il **sindacato FIALS** non è rimasto zitto e immediatamente ha preso posizione. Sono accessi in tutti i casi ritenuti "forzati" in quanto la lista d'attesa al Recup risulta bloccata. Sempre tale sindacato rincara la dose aiutandoci a capire meglio il maledetto imbroglio "i pazienti ricoverati al SS Trinità che necessitano di una Risonanza vengono trasportati a Frosinone o Cassino con tutto ciò che ne consegue sotto il profilo anche dei costi, spese per il trasporto ma anche per i giorni di degenza in più in attesa dell'esame. Spese a cui vanno aggiunte anche quelle di manutenzione per mantenere in tensione il magnete pronto per l'utilizzo".

Va registrato e fatto conoscere inoltre che per queste gravi disfunzioni il Commissario straordinario della ASL di Frosinone consapevole del (mis) fatto si è limitato solo ad un richiamo verbale per "omessa vigilanza" nei confronti del direttore dell'Ospedale di Sora. Spese superflue, dunque, abusi ma anche privilegi, questo è quanto avviene nel momento in cui c'è omertà e si pratica il fiancheggiamento.

Angelino Loffredi

17 settembre 2017